INFORMATORE LOMELLINO

10 gennaio 2008

Il primo treno arriverà entro l'anno

A Mortara l'opera è stata sempre seguita da Battista Corsico, un fedelissimo di Poli

«È intenzione della società realizzare anche la nuova rotonda all'Asilo Vittoria»

MORTARA – L'interporto di Mortara, o meglio il "polo logistico intermodale" di Mortara sta terminando i lavori per la posa dei binari ferroviari. Il centro direzionale è già pronto da tempo. La palazzina servirà a governare il traffico, sia dal punto di vista delle merci che da quello amministrativo, sarà il fabbricato dove verranno anche realizzati il bar, una zona servizi ed un motel.

«Del funzionamento del polo logistico intermodale possiamo parlare quasi al presente». Questa è la prima affermazione di Battista Corsico, presidente dell'Ascom di Mortara e membro del consiglio d'amministrazione della società del Polo logistico intermodale. Una spa che ha sede a Mortara ma che di fatto lavora a Pavia, presso la Fondazione Banca del Monte. Quest'ultimo istituto ha già sborsato più di 35 milioni di euro per la realizzazione del Polo logistico di Mortara, ma è disposto a finanziare l'intera opera anche superando i cento milioni di euro di investimento. E il presidente della Fondazione è Aldo Poli, alla guida dell'Ascom della provincia di Pavia. Corsico, a sua volta, è uno dei suoi "fedelissimi".

Il primo lotto di lavori è stato diviso in più interventi e si concluderà entro la fine dell'anno in corso. Consentirà di far arrivare i primi treni.

«Credo che entro l'estate o al massimo entro l'autunno il centro intermodale di Mortara possa ospitare l'arrivo del primo treno – chiarisce Corsico –. Nel senso che i lavori saranno terminati e si potranno fare le prime prove. È presto per dire, ora, se il polo logistico in quel periodo possa già essere operativo. Dipende da alcuni fattori che non sono ancora prevedibili. Ad esempio abbiamo a che fare con le ferrovie e quindi non dipende solo da noi. Dovremo attendere poi l'arrivo delle gru che consentiranno di caricare e scaricare merci e container dai treni. Anche questo è un passaggio fondamentale».

Prima dell'avvio dell'interporto ci sarà da formare anche la società di gestione della struttura, che non è la stessa società proprietaria. È certo che anche in questa nuova entità la Fondazione Banca del Monte vorrà detenere il controllo del 51% delle quote di partecipazione. Il resto sarà diviso tra Cemat (Ferrovie dello Stato) l'olandese Den Hartog, il gruppo Gavio e altre piccolissime partecipazioni dei soci istituzionali: Cipal, Comune di Mortara, Provincia di Pavia e Camera di Commercio.

«Per essere finito, però, l'interporto dovrà avere i capannoni» afferma Corsico. «Sarà questa la seconda fase dei lavori, quelli che interesseranno la logistica. Non sono meno importanti di quelli della prima fase, che hanno interessato l'arrivo dei treni. La valutazione di impatto ambientale del secondo lotto, che consentirà di dare il via all'opera, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Quindi tra poco potremo parlare della chiusura di una fase per iniziarne un'altra, quella della costruzione del polo logistico vero e proprio».

Operativo in tempi brevi. Questo sembra l'imperativo che la società si sta imponendo. Tanto che la Fondazione Banca del Monte ha deciso di riqualificare il tratto di statale tra Mortara e Tromello. «Il discorso è stato sollevato anche dall'amministratore delegato della Polo spa, professor Andrea Astolfi, a metà dicembre, durante l'ultima seduta del consiglio d'amministrazione – conferma Battista Corsico – La riqualificazione della statale è molto importante. L'autostrada non arriverà in tempi brevi. Quindi sarà necessario consentire un traffico adeguato e sicuro di mezzi pesanti da Mortara verso il casello autostradale di Gropello. Sia la Fondazione che la Polo logistico hanno intenzione di realizzare anche la rotonda al posto dei semafori dell'Asilo Vittoria. Uno svincolo molto difficile da percorrere. La rotatoria sarà utile sia per la città che per il Polo».

Un ultimo intervento potrebbe essere quello della costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco. «Si, – conclude Corsico – ma in questo caso è ancora aperta la discussione su chi la pagherà. Anche il comune di Mortara dovrà partecipare? Oppure la farà interamente la polo logistico? Sono interrogativi a cui si deve ancora rispondere».

Bruno Romani

Un membro del Cda

Battista Corsico è uno dei membri del Cda della Polo logistico spa. Nominato dalla Fondazione assieme ad Andrea Astolfi (amministratore), Ferdinando Crovace (vice presidente), Carlo Nola, Carlo Pisani, Carlo Ornati e Giordano Vimercati. Sono poi presenti Giulio Colli (Cipal) Enrico Pietrolino (Mortara) e Giuseppe Ghezzi (Camera di Commercio).